

Anna Fermi

Vivere con gli
ANGELI

ARMENIA

Copyright © 2016 Armenia S.r.l.
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445
www.armenia.it
info@armenia.it

Stampato da Grafica Veneta S.p.A.

Introduzione alla seconda edizione

Il libro *Vivere con gli angeli* è stato l'inizio della mia esperienza letteraria e del mio impegno al servizio degli angeli come testimone di una vita vissuta sotto le Loro ali.

Fin da piccola, infatti, ero consapevole che non siamo mai soli e che sempre siamo aiutati e protetti dai nostri Custodi Celesti.

Tutti abbiamo un angelo e per tutti è possibile incontrarlo, sentirlo ed essere aiutati. Eppure ancora molti ne dubitano e la ritengono un'esperienza possibile solo per persone straordinarie o superdotate.

Ecco, allora, l'ispirazione di questo libro: testimoniare che gli angeli esistono e vivono con tutti noi.

Guidata ed ispirata dalle mie Guide Celesti ho, dunque, incontrato persone che dichiararono di vivere insieme agli angeli e ho raccontato le loro straordinarie esperienze.

Le storie raccolte testimoniano come per tutti noi sia possibile vivere insieme ai propri Custodi e di come l'esistenza umana, aprendosi alla presenza degli angeli, accolga la forza miracolosa dell'Amore.

Quando un angelo entra nella nostra vita, infatti, niente è più come prima.

Mutano i nostri pensieri, le nostre emozioni, le percezioni di noi e degli altri.

Cambia soprattutto il nostro modo di amare.

L'amore non è più un sentimento, ma una visione della nostra anima. Insieme agli angeli incominciamo ad assaporare una nuova

qualità d'Amore che riempie il cuore e ci fa sentire profondamente amati.

Gli angeli entrano nella nostra quotidianità portando il calore e la forza del Vero Amore. L'angelo amandoci trasforma la nostra vita e noi, amandolo, trasformiamo il nostro cuore. Gli angeli ci ascoltano e ci parlano, donando al nostro cuore Parole di speranza, di amore che sanno toccare e trasformare. I nostri pensieri si aprano, dunque, alla visione dell'anima e incominciamo a ricordare, a ritrovare la memoria di una Vita dove Tutto è unito e Tutto è Amore.

In occasione della nuova edizione di *Vivere con gli angeli* ho sentito il desiderio, dunque, di trasmettere ai lettori le Parole degli angeli, di far percepire ai lettori il suono di quell'Amore che sa guarire, salvare e vincere ogni male. Ho voluto dare voce all'altra metà del Cielo per riuscire a comprendere meglio la Vita e l'Essere Umano.

Chi siamo? E cosa vuol dire vivere?

La risposta è nell'incontro d'Amore tra noi e il Mondo Invisibile dello Spirito che vive con noi e dentro di noi.

Conoscendo gli angeli incominciamo a conoscere meglio noi stessi.

E ascoltandoli ci apriamo all'ascolto della Voce della nostra Anima e della Sua Parola...

Vivere con gli esseri umani

Testimonianza di un Angelo

*Mia amata amica, accetto con gioia la tua richiesta
di raccontare la nostra vita insieme a voi, Esseri Umani,
così da noi tanto amati.*

*Devi sapere che la Vita che noi vediamo
non è quella che appare ai vostri occhi.*

*Dal Luogo in cui noi siamo la visione della vostra vita
è solo una tappa dell'Intero Cammino.*

*Noi vediamo il Tutto e quello che è oltre lo sguardo umano.
Cosa vediamo?*

*Che Tutto è Amore e in questo Unico Disegno d'Amore
Tutto è Gioia.*

*Sappi che niente è come appare ai vostri sguardi
e tutto va oltre ai limiti e ai confini della vostra percezione fisica.*

La Vita è Amore che nasce dal Cuore.

È il Cuore, infatti, che vi permette di Vivere...

*Noi viviamo con voi e per voi da sempre,
per mostrarvi la Verità e la Bellezza della Vita.*

*Dall'Alto dei nostri Luoghi osserviamo quanto sia forte ed intenso
il vostro dolore che riesce ad oscurare i pensieri e schiacciare i cuori.*

La vostra sofferenza è tanta e a volte molto pesante.

Ma sappiate che mai e poi mai siete soli.

Noi siamo sempre con voi, pronti ad intervenire in vostro aiuto.

*Noi siamo sempre con voi per donarvi Amore,
per avvolgervi nell'Amore Divino che è Forza capace di sanare,
guarire e aprire alla Gioia del Vero Amore.*

*Ogni volta che voi ci chiamate e ci permettete di aiutarvi
noi vi doniamo una qualità d'Amore che trasforma il vostro sguardo,
colma il vostro cuore e apre la vostra coscienza
alla memoria di chi veramente siete.*

*Il dolore, infatti, nasce dalla perdita della vostra memoria.
Voi siete Esseri di Luce, Esseri Divini che hanno scelto di vivere
l'esperienza della Vita terrena, della dimensione della dualità
dove regna il conflitto tra Bene e Male, tra il dolore e la gioia.*

*È una prova importante per voi, Esseri di Luce,
assumere un corpo e diventare Umani.*

*La vostra sofferenza nasce quando non riconoscete più
la vostra Luce e la vostra Natura Divina.*

Ma il vostro cuore sa... e vuole ricordare ...

*Guarite dal dolore, infatti, quando scegliete di ascoltare
la voce del vostro cuore.*

Non abbiate paura.

*Noi siamo al vostro fianco e vi doniamo la Forza
per sanare i vostri dolori e ritrovare in voi la Presenza Divina
con cui sempre potete creare la vita che desiderate.*

Voi siete Amore, Luce e Gioia.

*E noi viviamo con voi per ricordarvelo
e per farvi sentire il profumo del Vero Amore
che nasce dal Vostro Cuore.*

*Tutto viene vinto con la Forza dell'Amore Divino
che noi vi aiutiamo a sentire e a riscoprire
in tutto quello che vi circonda: nella Bellezza della Natura,
del Cielo, nelle persone, negli animali.*

Ma soprattutto in Voi.

*Noi Angeli vogliamo entrare in contatto con voi,
farci ascoltare per riuscire a collaborare insieme a Voi
nella creazione del Disegno della Vita Divina.*

*Noi siamo con voi per aiutarvi a vedere, a sentire, a comprendere
e a ritrovare in voi quella Forza che spesso dubitate di avere.
Non temete: l'Amore Divino trasforma e vince ogni dolore.
E Voi siete Amore Divino, anche se spesso lo dimenticate
e ve ne allontanate.
Abbiate fede in voi, nel vostro futuro.
Affidatevi e fidatevi del nostro aiuto.
Noi siamo sempre con voi: cercateci, chiamateci.
Sempre vi aiuteremo. Chiedete e riceverete.
Aprite i vostri cuori alla nostra presenza per vivere nell'Amore
che è Luce e Gioia.
Noi siamo con voi. Per amarvi.
Sempre. Comunque. Eternamente.*

Vivere con gli angeli, dunque, è ricordare chi Siamo... Incontro dopo incontro, storia dopo storia incominciavo a ritrovare nella mia vita la presenza dei miei Amici Celesti e come una bambina tornavo ad aprire con fiducia il mio Cuore alla Vita e a ricordare...

*Ho incontrato angeli ovunque io andassi,
seguendo le orme del mio cuore.
In ogni volto riconoscevo la loro luce,
in ogni parola riconoscevo la loro voce.
Il mondo è pieno di angeli
e gli angeli stanno accanto ad ognuno di noi.
Alcuni se ne accorgono: li vedono, li sentono, li seguono.
Li riconoscono nelle pieghe della loro quotidianità.
Altri, invece, li ignorano e proseguono indifferenti,
incuranti della loro mano tesa ogni volta
che cadono sotto il peso delle difficoltà.
Io ho incontrato gli angeli in ogni storia
che ho raccolto e poi raccontato.
Ed è una grande gioia scoprire che non siamo soli
su questa terra a cercarli!*

*Un giorno un angelo mi disse:
«Taci e ascolta! Ascolta il loro cuore, le loro parole. Scrivile.
Saranno gioia per te e per tutti coloro che leggeranno».
Mi sono messa in cammino cercando le tracce
di coloro che, come me, credono in loro e li amano.
Li ho trovati e ho trovato i miei angeli.
Ognuno di loro mi ha aiutato e ogni incontro
non è mai avvenuto per caso...*

In principio...

Sono stata fin da piccola consapevole di una mia predisposizione alla scrittura. Scrivevo tanto, e a lungo. Eppure, nonostante gli insegnanti mi incoraggiassero a seguire la mia inclinazione, io ho sempre scelto di non assecondarla. Non la ascoltavo, non la coltivavo.

Certo, mi sono interessata al mondo, vasto, della comunicazione. Ma, fino a tempi recenti, non ho mai preso seriamente in considerazione la possibilità di scrivere... un libro.

Ho lavorato nel campo della moda, ma non vi ho trovato l'ossigeno necessario alla mia vita creativa.

Ho lavorato in televisione, dove, come autrice, ho ideato la serie televisiva *Angeli*.

Per la prima volta, ho avuto la sensazione chiara di aver messo la mia creatività al servizio di un contenuto spirituale.

E la cosa, credetemi, mi ha fatto stare bene.

Angeli è stata una rivelazione luminosa.

Ho potuto coniugare le mie aspirazioni spirituali con la mia capacità di fare.

Oggi, posso considerarlo l'inizio di un nuovo cammino: la tappa più intensa e rivoluzionaria della mia vita.

Ho imparato a leggere e a comprendere la mia realtà, a conoscere sempre meglio la mia anima e ad affrontare prove che avrebbero reso ancora più chiari i miei obiettivi.

Il mio rapporto con gli angeli e con Dio è divenuto sempre più forte.

Il mio amore per gli angeli è diventato, semplicemente, immenso.

L'esperienza televisiva di *Angeli* si è conclusa. Senza alcun seguito, almeno dal punto di vista professionale. La televisione sembrava non essere più interessata a quel tipo di contenuto. E io, d'altra parte, diventavo consapevole che non sarei diventata un'autrice televisiva.

Che cosa volevo fare, dunque?

Sentivo che avevo ancora tanto da scoprire, da comprendere. E, tuttavia, non pensavo di poter dedicare del tempo all'ascolto della mia anima.

La vita pensò bene di venirmi in aiuto, imponendomi una pausa forzata.

Solo in seguito, compresi quale grande opportunità fosse nascosta dietro apparenti difficoltà, o improvvise «porte chiuse».

Davanti a me scorgevo un nuovo percorso che ancora esitavo a percorrere. Rimanevo ferma e niente si muoveva.

Poi, finalmente, riuscii a superare tutte le mie diffidenze, paure e dubbi e ad abbandonarmi fiduciosa nelle mani dei miei angeli. Non fu, va da sé, un periodo facile: ero terribilmente confusa, perché ignoravo la destinazione verso cui mi stavano guidando.

Gli angeli, infatti, ti indicano la via; spesso, però, mentre la percorri, ti lasciano senza alcuna certezza, se non il loro amore.

Con il tempo, ho imparato ad amare il cammino più che la meta. Ma allora, erano talmente forti le ansie legate al futuro...

Riuscii, di volta in volta, gradualmente, ad abbandonare il controllo sulla mia vita e trovai l'indicazione che cercavo.

Camminando per la città, incontrai i volantini pubblicitari di un laboratorio teatrale.

Mi colpirono le parole del testo che sentii mie e, soprattutto, riconobbi la voce dell'angelo nascosta tra le righe. Non sapevo cosa mi avrebbe portato quell'esperienza, ma intuì l'importanza di affrontarla, di... tuffarmi.

Il regista stava scrivendo una commedia sulle dinamiche dell'innamoramento e io iniziai, quasi per gioco, a scrivere insieme a lui. Collaborai alla stesura della *pièce*, che venne rappresentata in teatro con successo.

Provai il piacere profondo della scrittura, che mi permetteva di compiere viaggi meravigliosi nel mondo della fantasia e, al contempo, di comunicare con il pubblico.

Eppure, nonostante gli apprezzamenti e la richiesta di ulteriori collaborazioni, abbandonai il teatro per seguire quella voce che ormai segnava il mio cammino.

Nonostante le mie scelte fossero apparentemente irragionevoli, mi affidavo fiduciosa al mio intuito, che seguiva, come un segugio, le tracce di una strada ancora non del tutto evidente.

Un giorno, un'amica giornalista mi invitò a una tavola rotonda sui rapporti di coppia.

Fino all'ultimo pensai di rifiutare, poi, incomprensibilmente, accettai.

Capita così spesso. È proprio nel momento delle scelte «incomprensibili» che emerge una trama nascosta dietro gli eventi.

In quell'occasione conobbi Angelina Spinoni, caporedattrice della narrativa del settimanale *Confidenze*. Benché priva di esperienza, osai chiederle di poter collaborare con la rivista.

Dopo un test di prova, iniziai a scrivere racconti.

La mia capacità espressiva crebbe, divenne più matura. E poi: ero talmente felice perché mi trovavo a raccontare storie di sentimenti. Non mi sembrava vero di dover usare il cuore per lavorare!

Ma... le sorprese piacevoli non erano finite.

Scopro, infatti, che la direttrice di *Confidenze*, Cristina Magnaschi, crede e ama gli angeli, ed è una donna molto sensibile alla realtà spirituale.

Gli angeli tornano nella mia vita... Eppure io faccio finta di nulla e cerco di ignorare i segnali. Fino a quando... non incontro una donna che mi racconta la sua esperienza «angelica». Propongo la storia al giornale, che la pubblica.

Mi metto a scrivere racconti di donne che hanno avuto degli incontri speciali con gli angeli.

E, intanto, sento, sempre più forte, la voce di una nuova chiamata.

Ancora, esito a rispondere. Temo di lanciarmi nel vuoto, lavorando a un progetto non commissionato, non retribuito. Temo la responsabilità della scelta e di ritornare allo scoperto.

Poi, un giorno, prendo coraggio e accetto, interiormente, di scrivere questo libro. Dico: «sì». Inizia il mio viaggio alla ricerca di uomini e donne italiani che vivono la loro vita insieme agli angeli. E trascrivo le loro storie...

Vivere con gli
ANGELI

Anna

Dicono che in ogni nome sia inscritto il proprio destino. Mai, come nel mio caso, penso sia vero.

Avevo circa dodici anni quando lessi, per la prima volta, il diario della mia nascita, scritto da mia madre. Ero emozionata e curiosa nel poter scoprire in quelle pagine l'inizio della mia storia.

... Sei nata il 4 agosto 1965. Alla nascita pesavi 4,3 kg – scriveva mia madre. Il papà voleva chiamarti Barbara. La mamma voleva chiamarti Letizia. Ti chiameranno Anna...

Chi aveva deciso di chiamarmi Anna? E per quale motivo?

Corsi subito da mia madre. Ero inquieta e volevo assolutamente scoprire quale mistero si celasse dietro la scelta del mio nome.

Mia madre sorrise divertita per la mia insistenza e con grande dolcezza incominciò a narrarmi di come ero venuta al mondo...

... Era la classica torrida giornata di piena estate. C'era un caldo afoso, mancava l'aria. La notte non avevo chiuso occhio. Ero stanca e nervosa. Non vedevo l'ora di partorire: l'ultimo mese era stato molto faticoso. La pancia si era molto ingrossata e camminavo a fatica. Tua sorella Maria Teresa aveva solo diciotto mesi e voleva correre e camminare tenendomi la mano. Non ce la facevo più e speravo che tu nascessi al più presto.

Quella mattina mi ero svegliata molto agitata: c'era una preoccupazione che mi tormentava. Ma cosa? E perché? Non riuscivo a comprendere la causa di questo mio turbamento: forse il caldo, la stanchezza o forse la paura dell'imminente parto. All'improvviso, una fitta dolorosa mi piegò e capii che stavano iniziando le contrazioni. Chiamai tuo padre e dopo mezz'ora eravamo già in macchina verso la

clinica. Tuo padre era sereno, allegro. Non vedeva l'ora di conoscerti. Mi stringeva la mano e mi guardava felice. «Andrà tutto bene», continuava a dire, cercando di rassicurarmi. Tua sorella Maria Teresa era nata senza problemi. Non riuscivo a capire perché, allora, fossi così angosciata, e quella strana inquietudine non mi abbandonasse. Appoggiai le mani sul grembo come per difenderti. Ti sussurrai: «Andrà tutto bene. Vedrai...». Ma non ne ero convinta.

Il travaglio durò circa dieci ore. Ero sfinita. I dolori erano insopportabili e incominciavo a respirare con irregolarità. Mi mancavano le forze. Capii subito che qualcosa stava preoccupando i medici, perché li sentivo parlare in modo sempre più concitato. Sembravano nervosi e impazienti. Pregai mentalmente Sant'Anna, la mamma della Madonna e protettrice delle partorienti, di aiutarmi. Riconoscevo le voci dei medici, ma non riuscivo più a comprendere quello che mi stavano dicendo. Poi ricordo il viso di una suora cicciona che si sedette violentemente sulla mia pancia. Urlai dal dolore. Persi i sensi. Quando rinvenni vidi il volto del ginecologo su di me. Era serio e provato. Ti sentii piangere, ma non ti vidi. Il medico era silenzioso, quasi imbarazzato. Ti cercai. Cosa ti era successo? «Come sta? Dov'è?» chiesi in preda al panico. «Si calmi. È una bambina e sta bene. Ha proprio una gran voglia di vivere sua figlia!» mi rassicurò il ginecologo.

Solo più tardi mi raccontarono ancora increduli quello che ti era successo. Eri nata asfissata, soffocata dal cordone ombelicale. Eri tutta nera, cianotica. Avevano deciso che era meglio che non ti vedessi, ma tu avevi improvvisamente iniziato a respirare. Il tuo piccolo cuore era tornato a battere. Quando, più tardi, l'ostetrica ti depose tra le mie braccia disse, sorridendo, che si era trattato di un miracolo. Lei intendeva dire che era assolutamente straordinario il modo in cui avevi lottato per vivere. Io ero certa, nel mio cuore, che Sant'Anna avesse ascoltato le mie preghiere e ti avesse salvata. È per questo che ti abbiamo chiamato Anna...»

Ogni nascita è un mistero, ma sapere di essere nata per un miracolo ha sicuramente influenzato la mia vita.

Avevo dodici anni quando mia madre, per la prima volta, mi

raccontò la storia della mia nascita. Non so quante volte me la feci, poi, raccontare di nuovo.

Ero ossessionata dall'idea di essere stata salvata. Da chi e perché?

Ho sempre avuto una grande fede ed ero una bambina che amava pregare. Sapevo di aver ricevuto una speciale benedizione da Dio. Gli ero profondamente grata e sentivo nascere dentro di me un legame profondo con il mondo spirituale. Io volevo ringraziare e contraccambiare Dio, aiutando gli altri. Sognavo di fare la missionaria in Africa, il medico, il magistrato dei minori. Insomma, sentivo di voler aiutare il prossimo, ma non sapevo ancora come.

Crescendo, poi, l'adolescenza e la giovinezza resero confuse queste mie aspirazioni. Quasi le dimenticai. Intrapresi cammini che reputavo felici, eppure avevo sempre la sensazione di essere lontana dalla mia vera strada. Avevo cose e vivevo situazioni che avrebbero reso felici molte persone. Io, invece, ero sempre inquieta, alla continua ricerca di qualcosa che sentivo perduto. Avevo dimenticato l'origine della mia storia e il vero senso della mia vita.

Solo molti anni dopo ricordai quella storia e, con mio grande stupore, scoprii che non era completa.

Avevo già trentasei anni. Lavoravo a Mediaset come autrice di *Angeli*.

Un giorno ero a pranzo a casa dei miei zii materni e discutevamo di *Angeli*, che stava andando in onda in quei giorni.

Mia zia mi osservò in silenzio e, poi, timidamente, mi svelò un segreto che nessuno, tranne lei, conosceva.

«Penso che tutto sia nato con il voto di tua nonna», mi disse. La guardammo tutti stupiti. «Quale voto?» le chiesi curiosa.

Mia zia incominciò a raccontarmi un'altra pagina della mia «strana» nascita. Io tornai a ricordare e, grazie agli angeli, ritrovai me stessa.

... mi ricordo ancora molto bene il giorno in cui tu nascesti. Quando tuo padre ci avvisò che tua mamma era entrata in clinica, la nonna si chiuse in un'impenetrabile silenzio. Lo faceva spesso quando era preoc-

cupata e nervosa. Tua nonna era una donna di grande fede e trascorse la mattina in silenzio, snocciolando il rosario. Per tutto il giorno non ricevemmo notizie e questo le sembrò molto strano. Era tardo pomeriggio e non sapevamo ancora nulla. Ovviamente, questo silenzio la preoccupava. Decise, allora, di recarsi in chiesa. Assistette alla messa e, quindi, si fermò in chiesa a pregare. Sentiva che qualcosa di grave stava accadendo. Improvvisamente avvertì un forte dolore al ventre e, in quel momento, ebbe la certezza che sua figlia e sua nipote erano in pericolo di vita. Pregò e chiese agli angeli e in particolare al tuo angelo custode, di salvarvi. Se ciò fosse successo tu saresti stata loro. Nel preciso istante in cui lei formulò quella preghiera, tu venisti alla luce...

Ero incredula, senza parole. Devo confessare che non compresi bene le parole di mia nonna, ma in quel momento riconobbi il senso della mia storia e della mia vita. Ebbi la sensazione di essere finalmente arrivata a casa.

Gli angeli mi hanno guidato a trovare me stessa. Nei momenti più bui della mia vita mi hanno mostrato la luce del cielo sopra di me; nelle prove più difficili mi hanno sostenuto con la forza del loro amore. Sono sempre accanto a me, pronti ad intervenire ad ogni richiesta d'aiuto.

Desideravo incontrare persone con cui condividere la mia esperienza e il mio cammino. Gli angeli hanno guidato i miei passi verso le storie che ho avuto la gioia di ascoltare e, poi, di scrivere.

Sono storie vere di persone che hanno riconosciuto la presenza dell'angelo nella loro vita. E niente per loro è stato più come prima...

Sommario

<i>Introduzione alla seconda edizione</i>	»	7
<i>Vivere con gli essere umani</i>		
<i>Testimonianza di un Angelo</i>	»	9
<i>In principio</i>	»	15
Anna	»	21
Anna P.	»	25
Rossana	»	33
Angela	»	41
Ada	»	47
Tina	»	55
Claudio	»	61
Alfonso.....	»	67
Katia	»	75
Adriana	»	83
Milena.....	»	89
Vito.....	»	97
Sara	»	103
Paola	»	109
Giorgio	»	115
Mario	»	121
Daniela	»	127
Maria Letizia	»	133
Katia N.	»	139
Carmen	»	147
Ancora... Anna	»	153

Anita	» 157
Ale	» 161
Enrico	» 169
<i>Alla fine del viaggio...</i>	» 173
<i>Ringraziamenti</i>	» 175
<i>Postfazione di Dede Riva</i>	» 177